



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

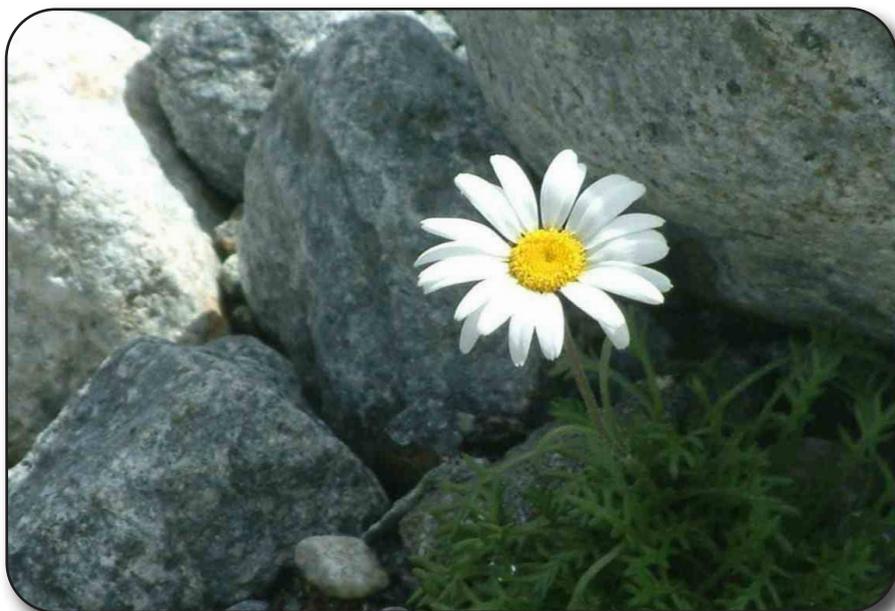
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXV domenica del tempo ordinario



24 settembre 2023

Cosa ci aspettiamo da Dio?

Nella parabola dei lavoratori della vigna il padrone concorda con i primi lavoratori un salario e poi sceglie liberamente (è in suo potere farlo!) di darlo anche a chi ha lavorato di meno.

La reazione non è la migliore. Chi ha sbagliato? In fondo ciò era stato promesso è stato dato.

Dio propone a tutti di seguirlo! Alcuni accettano subito, altri temporeggiano, altri restano diffidenti fino alla fine, forse qualcuno crederà in lui solo vedendolo faccia a faccia. Per tutti il dono è lo stesso: la salvezza.

Forse qualcuno si aspetterebbe da Dio dei giusti distinguo, perché è difficile credere che saremo trattati tutti allo stesso modo.

Se giustizia c'è, allora ci deve essere anche chi sappia fare la differenza. Eppure, a quanto pare, nel cuore di Dio le cose non funzionano proprio così. Per tanto, a tali nostre obiezioni, Dio risponderebbe proprio come il padrone rispose ai vignaioli: «Siete invidiosi perché io sono buono?».

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, siamo anche noi invidiosi della tua bontà e non riconosciamo il tuo stile gratuito verso tutti. Kyrie eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, facciamo fatica a rispondere con entusiasmo alla tua chiamata a lavorare nella tua vigna. Christe eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, buono verso tutti, perdonaci se non imitiamo il tuo amore senza riserve e pretendiamo riconoscimenti e onori. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

55,6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 144

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 1,20-27

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

20,1-16

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene.

Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Riconoscenti per i segni d'amore in cui il Signore ci rivela la sua presenza, con la fiducia dei figli rivolgiamo al Padre le intenzioni che lo Spirito suscita nel nostro cuore. Preghiamo insieme dicendo: Apri i nostri cuori, Signore.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Per quanti sono chiamati a lavorare alla prima ora nella vigna del Signore. Perchè non cerchino tanto la loro gratificazione personale, ma sappiano spendersi con cuore umile e generoso per il Regno di Dio. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. I pensieri di Dio non sono i nostri pensieri e le sue vie non sono le nostre vie. Perchè non vantiamo pretese di giudizio verso Dio, ma lo Spirito ci guidi a capire la grandezza del suo Amore. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. L'invidia verso gli altri spegne in noi la gioia per i beni ricevuti. Perchè non pensiamo solo a ciò che ci manca, ma ringraziamo soprattutto per ciò che Dio ha voluto concederci. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Per tutti gli ammalati, per i sofferenti, per gli ultimi di questa nostra società, perchè possano sempre riconoscersi ai primi posti nel cuore di Dio. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Signore, noi viviamo in un mondo diviso: vi sono popoli ricchi che diventano sempre più ricchi e popoli poveri che diventano sempre più poveri. Vi sono milioni di persone, tuoi figli e nostri fratelli, che soffrono la fame. Non permettere che restiamo indifferenti di fronte a questa situazione. Concedi a noi di assumerci la nostra parte di responsabilità e di esercitarla concretamente. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Ti preghiamo per la nostra Diocesi: il nuovo anno pastorale ci veda tutti impegnati in un progetto comune, che ridesta la nostra capacità di testimoniare Cristo in ogni situazione e di annunciare il suo vangelo di salvezza. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

S. O Padre, che nel tuo Figlio ci hai insegnato la via dell'umiltà e del servizio, aiutaci ad essere buoni operai della tua vigna e rendici testimoni autentici dell'amore e della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
le logiche del regno dei cieli
ci spingono oltre ogni umana misura,
ci fanno scoprire la totalità
e la determinazione del Bene
che non si stanca di chiamare,
di coinvolgere, di offrire fiducia,
di elargire grazia.
Possa il nostro cuore essere capace
di contenere la tua immensità.
Possa il nostro sguardo lasciarsi
purificare dal tuo amore.
Possano i nostri occhi non incattivirsi:
insegnaci la gioiosa gratuità del Bene.
Amen.



La giustizia del Padre è dare il meglio a ciascuno

di Padre Ermes Ronchi

Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo

attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Accompagniamo questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pre-gustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

Battesimo di Cecilia

RITI DI ACCOGLIENZA

Presentazione da parte dei Genitori e dei padrini

Genitori: Chiediamo il Battesimo.

Celebrante: Cari genitori, chiedendo il Battesimo per Cecilia, voi vi impegnate a educarla nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori: Sì.

Celebrante: E voi, padrini, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrini: Sì.

Segno della croce

Celebrante: Cecilia, con grande gioia la nostra comunità cristiana ti accoglie. In suo nome io ti segno con il segno della croce. E dopo di me anche voi, genitori, padrini, farete sulla vostra bambina il segno di Cristo Salvatore.

PREGHIERA PER LA VITTORIA SUL MALE E UNZIONE PRE BATTESIMALE

Celebrante: Dio onnipotente ed eterno, tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio per distruggere il potere di sa-

tana, spirito del male, e trasferire l'uomo dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita; umilmente ti preghiamo: libera Cecilia dal peccato originale, e consacrala tempio della tua gloria, dimora dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Celebrante: Cecilia ti ungo con l'olio, segno di salvezza: Ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

INVOCAZIONE SULL'ACQUA BATTESIMALE

Celebrante: Preghiamo Dio, Padre onnipotente, perché Cecilia rinasca alla nuova vita dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente: hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

Tutti: Gloria a te, o Signore!

Celebrante: Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo: hai versato dal tuo fianco acqua e sangue, perché dalla tua morte e risurrezione nascesse la Chiesa.

Tutti: Gloria a te, o Signore!

Celebrante: Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo: hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano, perché noi tutti fossimo in te battezzati.

Tutti: Gloria a te, o Signore!

Celebrante: Per il mistero di quest'acqua santificata dal

tuo Spirito, fa' rinascere a vita nuova Cecilia, che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa, perché abbia la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

PROMESSE BATTESIMALI, RINUNCIA AL MALE E PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante: Cari genitori e padrini, Cecilia, sta per ricevere il Battesimo. Nel suo amore Dio darà una vita nuova e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo.

A voi il compito di educarla nella fede, perché la vita divina che riceve in dono sia preservata dal peccato e cresca di giorno in giorno. Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi questo impegno, memori delle promesse del vostro Battesimo, rinunciate al peccato, e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa nella quale vostra figlia viene battezzata.

Celebrante: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Celebrante: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen.

Celebrante: Volete, dunque, che Cecilia riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori, padrini: Sì, lo vogliamo.

Celebrante: CECILIA, IO TI BATTEZZO
NEL NOME DEL PADRE
E DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Riconoscenti per i segni d'amore in cui il Signore ci rivela la sua presenza, con la fiducia dei figli rivolgiamo al Padre le intenzioni che lo Spirito suscita nel nostro cuore. Preghiamo insieme dicendo: Apri i nostri cuori, Signore.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Signore, il Sacramento del Battesimo ci ricorda che tu sempre ci precedi con il tuo amore e la tua grazia. Ci rendi tuoi figli e tra di noi fratelli, membri della stessa famiglia. Che questa consapevolezza trasformi i nostri pensieri ed il nostro agire affinché le comunità cristiane e la Chiesa tutta sappiano essere testimoni di vera comunione. Una comunione capace di nutrire con gesti concreti quella speranza di pace e giustizia che è insita nel cuore di ogni uomo. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Grazie Signore perché ogni giorno ci affidi un nuovo frammento di vita nel quale possiamo incontrarti anche attraverso gli sguardi, i gesti, le relazioni che ci legano gli uni agli altri.

Accompagna o Padre il cammino di tutte le famiglie, le loro fatiche e le loro gioie, lo sforzo di crescere insieme, di accogliersi, di sapersi comprendere ed accettare nel perdono e nella fiducia. Sostieni l'operato di chi sa dedicare gesti di attenzione e tenerezza alle persone più fragili ed indifese, a coloro che sono nel dolore e in difficoltà. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Ti ringraziamo, Signore, per il dono di Cecilia che il tuo amore ha affidato al nostro amore.

Tu, che cammini accanto ad ogni tuo figlio, aiutala ad abitare la vita in pienezza, a mantenere quella libertà interiore che nelle difficoltà non cerca facili risposte, ma piuttosto vere domande su cui costruire futuro. Fa' che possa contare sempre sull'esempio di persone che si nutrono della tua Parola e cercano di metterla in pratica. Donale il coraggio e l'audacia del buon seminatore affinché lungo la strada sia capace di gettare semi di vita, di amore, di bellezza, di gioia, senza pretendere di vederne i frutti. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Dio della vita, ti affidiamo tutti i bambini, particolarmente quelli la cui fiduciosa innocenza è spenta dall'orrore della guerra, della fame, della miseria. Ti affidiamo quelli che assieme alle loro famiglie sono costretti ad abbandonare le proprie case intraprendendo viaggi della speranza che li espongono ad ogni sorta di sofferenze ed anche alla morte. Davanti a tanto dolore aiutaci a non cadere nell'indifferenza e nella rassegnazione, ma a fare tutto il possibile affinché ogni bambino nel mondo abbia una vita dignitosa, un'istruzione, un futuro sereno. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Grazie Signore, perché ci hai chiamati ad essere genitori. È un compito entusiasmante e difficile per il quale non ci sentiamo mai abbastanza preparati. Dona, o Padre, a noi ed a tutti i genitori saggezza, costanza e serenità nel guidare i figli verso scelte respon-

sabili, orientate al bene di tutti. Aiutaci ad essere testimoni credibili del tuo amore, porto sicuro a cui tornare nella fatica, sostegno cui attingere speranza per riprendere il cammino. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Benedici Signore tutti i nonni. I nipoti sono per loro gioia e fonte di continua meraviglia: in essi ripongono le loro speranze ed i loro sogni.

Fa' che dedicando a queste giovani vite tempo e attenzioni, ascolto discreto e partecipe, gentilezza, pazienza, umorismo ed amore incondizionato sappiano trasmettere il senso più profondo della vita accolta in tutta la sua bellezza ed il suo mistero. Preghiamo.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

S. O Padre, che nel tuo Figlio ci hai insegnato la via dell'umiltà e del servizio, aiutaci ad essere buoni operai della tua vigna e rendici testimoni autentici dell'amore e della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

Celebrante: Cecilia, Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal peccato e ti ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendoti al suo popolo; egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza, perché inserita in Cristo, sacerdote, re e profeta, tu sia sempre membro del suo corpo per la vita eterna.

Tutti: Amen.

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

Celebrante: Cecilia, sei diventata una nuova creatura, e ti sei rivestita di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutata dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna.

Tutti: Amen.

CONSEGNA DEL CERO ACCESO

Celebrante: Ricevete la luce di Cristo.

A voi, genitori, e a voi, padrini, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che Cecilia, illuminata da Cristo, viva sempre come figlia della luce; e perseverando nella fede, vada incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, insegnami la strada:
l'attenzione alle piccole cose
spesso nascoste e ignorate,
al passo di chi cammina con me
perché il mio passo non sia più lungo;
alla parola ascoltata,
perché non sia dono che cade nel vuoto;
agli occhi di chi mi sta vicino
per indovinarne la gioia e la tristezza
ed avvicinarmi in punta di piedi,
cercando insieme la direzione
anche nei momenti difficili.

Signore, insegnami la strada:
la strada su cui camminare gli uni con gli altri,
nella semplicità di essere quello che si è,
grati di aver ricevuto tutto dal tuo amore
che ogni giorno ci sorprende.

Signore, insegnami la strada,
tu che sei la nostra la strada e la nostra gioia.
Amen.

VITA DI COMUNITÀ

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MARCO CAVALLARO e di mamma LILIA CANTA per il battesimo di CECILIA che sarà celebrato durante la S. Messa delle ore 11.00 di domenica 24 settembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Giulia e Daniele sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Cecilia e della sua famiglia.



UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 15 ottobre celebriamo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°-70°).

Durante la s. Messa delle **ore 11.00 in chiesa** invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.

Conclusa la celebrazione, v'invitiamo a fermarvi a pranzo presso l'area festeggiamenti in oratorio.

Il pranzo è aperto a tutti fino a esaurimento dei posti disponibili.

SEGNALATE, IN CANONICA, LA VOSTRA PRESENZA.



mercoledì
27 settembre
ore 20.30

oratorio San Lorenzo



Presentazione del libro **L'ANTICO MONDO CRISTIANO**
in dialogo con

mons. Orioldo Marson
direttore Centro Culturale
«A. Zanussi» di Pordenone

prof. Giovanni Maria Vian, autore
e docente di Filologia Patristica
Università La Sapienza di Roma

PRIMI

- Gnocchi al ragù di carne
- Gnocchi al ragù di anatra
- Gnocchi burro e salvia

SECONDI

- Grigliata alla brace mista (costa e salsiccia) con polenta
- Grigliata alla brace - costa con polenta
- Grigliata alla brace - salsiccia con polenta
- Formaggi con polenta
- Frico con polenta

MENU'

- Petuccia con polenta
 - Calamari fritti con polenta
 - Straccetti di pollo con patatine fritte
 - Patatine fritte
 - Fagioli con cipolla
- ### DOLCI
- Babà
 - Sacher
 - Tiramisù

Sagra del ROSARIO

dal 5 al 15
ottobre
2023

SPETTACOLO

5 ottobre: Il coro e la band "Santa Lucia" (parrocchia San Lorenzo) e l'associazione musicale "Notui" (Sedrano-San Martino di Campagna) presentano il recital: "ESSERE UMANI – L'umanità in musica".

6 ottobre: Maestro Daniele Parisi, Balli di gruppo

7 ottobre: musica con la Band Alter Ego

8 ottobre: musica con Mirna & The Groovy Band

13 ottobre: Maestro Daniele Parisi, Balli di gruppo

14 ottobre: musica con Kinder dr DJ

15 ottobre: Premiata Trattoria Melilli, musica anni 60 e 70

ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE		ore 18.30
FESTIVO	sabato	ore 18.30
	domenica	ore 9.00 - 11.00 - 18.30

SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Luigia Brunetin ved. Burò di anni 87

def. Rosa Cordenons ved. Fabbro di anni 89

def. Emilia Rosso in Pitton di anni 75

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



INIZIO NUOVO ANNO CATECHISTICO

L'ANNO CATECHISTICO inizierà con la celebrazione dell'eucarestia di **sabato 7 ottobre alle ore 18.00 in chiesa.**

Da lunedì 9 ottobre avranno inizio gli incontri di catechismo.

Il calendario, con gli orari e le giornate, e il modulo d'iscrizione sono disponibili:

- sul sito web della parrocchia (www.parrocchiaro-raigrande.it)
- passando in canonica (dalle ore 8.30 alle 11.30).

Abbiamo fissato per **domenica 12 novembre** il primo incontro (con cadenza mensile) dei bambini di seconda elementare.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 24 AL 1 OTTOBRE 2023

Domenica 24 settembre - XXV domenica del tempo Ordinario

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.30 def. Egidio Segato

def. Francesco e i suoi cari

Lunedì 25 settembre

18.30 def. Iole e Federica

def. Anny

def. Mafalda

def. Lidia Springolo

Martedì 26 settembre

18.30 def. Luigi Turrin

def. Alessandro e Maria

Mercoledì 27 settembre

18.30 def. Norma e Cesare

def. Nunzia

def. fam. Deiuri

Giovedì 28 settembre

18.30 def. Francesco, Pietro, Italia

def. Romeo, Domenico, Giovanna

def. Nicola

Venerdì 29 settembre

18.30 def. Clorinda e Arduino

def. Giuseppe, Emma, Michele

def. fam. Sera

Sabato 30 settembre

18.30 def. Pellegrina, Eugenio

Domenica 1 ottobre - XXVI domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 secondo intenzione

18.30 secondo intenzione

DON LUCA VERSO UN NUOVO INCARICO

Dopo due anni di servizio nella nostra comunità il Vescovo Giuseppe ha nominato **don Luca Ciligot** cappellano negli ospedali di Pordenone.

Don Luca abiterà presso Casa Betania a Villanova di Pordenone.

Domenica 22 ottobre nella celebrazione della SS. Messe, ci stringeremo con affetto a don Luca per esprimere nella preghiera un ringraziamento al Signore per la bella esperienza condivisa in questi anni; invocando per lui l'ambondanza dei doni dello Spirito Santo per il suo prossimo ministero.

PERCORSO parrocchiale per Fidanzati

Venerdì 20 ottobre 2023 alle ore 20.30 avrà inizio in canonica il percorso parrocchiale per fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.

Il percorso proposto vuol favorire la formazione e la crescita della coppia nel cammino di costruzione di una famiglia, aiutandola a rileggere la propria esperienza d'amore nella vita di ogni giorno alla luce del Vangelo.

Per informazioni e iscrizioni:

- Parrocchia (don Flavio) 0434 361001
- Ornella (3492981595) e Roberto (3492981596)
- Nadia (3337939166) e Fulvio (3355348710)

